

COMUNICATO STAMPA

Il fascino della letteratura e del teatro all'edizione 2023 di Ethno's Festival letterario. Sette appuntamenti imperdibili con grandi autori, storie coinvolgenti, e spettacoli teatrali

Riparte con il fascino dei grandi autori e la potenza degli interpreti moderni. Ethno's festival letterario ritorna a Martis, dove parole, pensieri e musica si intrecciano su un unico filo conduttore: il fuoco della vita. Dal 2021, lo spirito del festival si arricchisce di nuove ed entusiasmanti esperienze letterarie che danno avvio ad una nuova e poliedrica veste artistica. Dopo le attività letterarie inserite nel Maggio dei Libri che hanno visto ospiti Emiliano Deiana con il suo ultimo libro "l'infinito in un istante" (Max88) a Martis, Marco Mancassola, che al Museo Nivola di Orani ha presentato il suo libro "Last Love Parade", ed Enedina Sanna a proseguo del progetto "Martis Paese delle fiabe", e le presentazioni estive con Claudia Desogus "Gli ultimi ebrei" (Catartica), Giuseppe Pulina e il suo libro "Giacomo Giacomo" (Max 88) e Maria Laura Berlinguer con "La notte è mia sorella", 'Ethno's festival letterario scalda l'autunno con grandi interpreti, autori e artisti che affrontano, con la scrittura, la voce e l'interpretazione, tematiche di grande impatto sociale.

Organizzata dall'Associazione Elighe, con il patrocinio e il contributo della Regione Sardegna, Camera di Commercio di Sassari con Salute & Trigu, il Comune di Martis, l'Unione dei Comuni dell'Anglona e Bassa Valle del Coghinas, e la preziosa collaborazione di Comes, Cooperativa Mediateche Sarde e Sistema Bibliotecario Comuni dell'Anglona e Bassa Valle del Coghinas, il Festival ha in programma 7 appuntamenti imperdibili, che si terranno tutti al Centro Polivalente V. Migalettu. Serate che toccano temi d'attualità, ma anche la storia, quella dei pensatori potenti, che hanno cambiato il modo di pensare. E poi la donna, il suo ruolo centrale nella storia e nella quotidianità, raccontata nella forza delle sue azioni e nella paura della violenza. Ma c'è un concentrato di emozioni che passano per infuocati percorsi di vita, dall'emancipazione alla sopravvivenza.

Si inizia **sabato 18 novembre** alle 21 15, con una serata dedicata ad Antonio Gramsci, filosofo, politologo, giornalista, linguista e critico letterario italiano. "Un filosofo in carcere: Antonio Gramsci fra lettere e i quaderni", un racconto a cura di Giovanni Campus e Maria Paola Cordella. A seguire incontro col lo scrittore Giacomo Casti e il Reading tratto dal suo libro "Nino e la Balena". In scena l'autore con Luigi Frassetto e Francesco Medda Arrogalla. Un romanzo quanto mai "sonoro" che, in questa trasposizione scenica, dà modo a Frassetto e Arrogalla di mescolare tinte elettroniche e influenze del primo Novecento con canti di balene e suoni del mare: un'opera sonora sulla quale si innesta la voce narrante di Casti. Una produzione Le Ragazze terribili-Festival Abbabula.

Venerdì 24 Novembre, nei locali del Museo Paleobotanico, con inizio alle 18 e 30 è la volta di "Libri senza confini". Si parla di diversità, disabilità e inclusione attraverso i libri per l'infanzia, una mostra bibliografica a colori a cura dello Sbangl, nella quale attraverso 3 percorsi differenti, ci si immerge nel significato delle parole per sviluppare la ricettività e lo sviluppo cognitivo oltre che sensoriale del bambino. A seguire una serata di letture ad alta voce a cura di Azzurra Solinas e Pasquale Posadino.

Sabato 25 novembre un approfondimento importante sulle donne. Si partirà con il libro di Daniela Piras "Un modo semplice" edito dalla Talos. La storia di due studenti che intrecciano una relazione, che poi si evolve su due binari paralleli, attraverso la stesura di due diari, quello di "lei" e quello di "lui". L'artificio narrativo è stato scelto per svelare la duplicità della stessa storia, e per invitare a ragionare sul fatto che mai niente è soltanto "bianco" o "nero". I temi affrontati sono quelli della violenza psicologica e fisica, del ricatto emotivo, dello stalking. La serata prosegue con un approfondimento nel mondo della violenza contro le donne con la criminologa Lorena Piras che presenta "Nero d'Archivio –

Le donne nei fascicoli tra Ottocento e Novecento” La Piras condividerà la propria ricerca tra le carte del fondo giudiziario dell’Archivio di Stato di Sassari in un percorso alla scoperta del cambiamento del ruolo della donna, vittima o autrice di reato, nella società. In chiusura di serata, un tributo alla forza delle donne con Claudia Aru che porta sul palco del Migalettu “Feminas”.

Domenica 26 novembre il conduttore televisivo e attore teatrale, oltre che scrittore, Giovanni Mucciaccia, storico conduttore di Art Attack, presenta alle 18 00 il libro “Attacchi d'arte contemporanea” edito da Rizzoli. Mucciaccia racconta al pubblico 3 o 4 capitoli del suo libro attraverso la proiezione di immagini e video. L'intento è quello di fornire al pubblico una serie di suggestioni che stimolino la creatività attraverso una comprensione dell'arte del nostro tempo raccontando le opere degli artisti.

Il 1 dicembre le donne tornano in campo. La scrittrice Silvia Sanna presenta, con inizio alle 21 15 “Una bomber, storie di donne che scalciano”, con la moderazione del giornalista Mauro Tedde. Uno spaccato a volte sarcastico del mondo del calcio che si tinge di rosa. Subito dopo, va in scena lo spettacolo di Michele Vargiu, con la regia di Laura Garau. E’ la storia di un sogno. Una “favola teatrale” che racconta la storia del “Gruppo femminile calcistico milanese”, la prima squadra di calcio femminile mai costituita in Italia nel 1932. Una storia corale, di “squadra”, che racconta del lavoro di decine di donne che in pieno fascismo hanno portato avanti un esperimento, una sorta di piccolo incantesimo contro tutti i blocchi e gli stereotipi dell’epoca.

Sabato 2 dicembre è la volta di un autore particolare, uno scrittore, magistrato, che fa il Procuratore della Repubblica a Sassari. Un amabilissimo conversatore e miniera inesauribile di vicende e aneddoti che racconterà, insieme a Francesca Arca, il suo libro “Sabbie” edito da Maestrale. La sabbia è la simbolica scenografia nella quale Giovanni Caria inserisce sapientemente i protagonisti del suo terzo romanzo, ciascuno confinato nel proprio mondo esclusivo, come il “dente di una ruota in moto perpetuo”, ciascuno unico ma, al tempo stesso, simile a tanti altri incastonati nella ruota della vita. Pape e Lu, i protagonisti, entrambi stranieri, soli e traditi sono destinati a incrociarsi senza incontrarsi, nell’affollata spiaggia sarda. Dopo la presentazione del libro, andrà in scena lo spettacolo “Terra matta” di Stefano Panzeri basato sull’opera omonima di Vincenzo Rabito, edita da Einaudi. Il racconto in prima persona dell’immane e intimo sforzo di emanciparsi e sopravvivere alla miseria; la vicenda umana del protagonista scorre in un intreccio straordinario di grande e piccola storia sullo sfondo della poverissima Italia rurale di inizio secolo, sorpresa e dilaniata dalla Grande Guerra, l’Italia della gioventù sacrificata, l’Italia delusa da una vittoria “fragile”.

Nell’ultima serata in programma **venerdì 15 Dicembre** alle 18 00, Claudio Morici ex psicologo, autore comico e performer teatrale, presenta “ Suicidi Editoriali”, un reading micidiale sul bello e il brutto di scrivere e pubblicare in Italia. Uno spettacolo divertente che riflette sui meccanismi produttivi e le dinamiche creative, per gli addetti ai lavori e per i tantissimi italiani con un libro di 1.200 pagine nel cassetto. Perché scrivere in Italia oggi può essere bello o brutto, ma è sempre un doppio salto mortale. Lo spettacolo è stato prodotto da RaiPlay per promuovere il programma Play Books.

Tutti gli appuntamenti degli spettacoli, i reading e i dialoghi con l’autore verranno pubblicati sulle pagina facebook che vi invitamo a seguire <https://www.facebook.com/ethnosletterario>. Gli spettacoli sono ad ingresso libero.